



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

---

## **INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE PER DANNI PROVOCATI DALLE PRECIPITAZIONI NEVOSE DAL 31 GENNAIO AL 12 FEBBRAIO 2012.**

La Regione Marche con delibera della Giunta Regionale n. 1185 del 01.08.2012 ha disciplinato le modalità e procedure per la concessione di contributi a sostegno delle imprese agricole a seguito dei danni provocati dalle precipitazioni nevose dal 31.01.2012 al 12.02.2012, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n.102/2004.

Le domande per l'ammissione ai contributi dovranno essere presentate entro il termine perentorio del 08.09.2012 alla Regione Marche - P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico - Via Monte Marino, 28 - 60125 Ancona e dovranno essere redatte sul modello allegato alla richiamata delibera della Giunta Regionale (Allegato B), scaricabile dal sito internet: [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it)

Le procedure, le modalità ed i criteri per la concessione dei contributi sono definiti nell'allegato "A" della stessa delibera della Giunta Regionale.

Per facilitazione si allega copia della delibera della Giunta Regionale.





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: D.M. n. 14650 del 4 luglio 2012 - Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso, eccesso di neve dal 31 gennaio al 12 febbraio 2012, verificatosi nella Regione Marche – Modalità e procedure per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 102/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di stabilire, a seguito dell'adozione del decreto ministeriale di declaratoria n. 14650 del 4 luglio 2012 con il quale è stata dichiarata l'eccezionalità dell'evento atmosferico eccesso di neve dal 31/01/2012 al 12/02/2012, che le domande per l'erogazione degli aiuti di cui all'articolo 5 comma 3 del Decreto Legislativo n. 102/2004, e successive modificazioni e integrazioni, dovranno essere presentate entro il termine perentorio dell'8 settembre 2012 alla P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico - Via Monte Marino, 28 - 60125 - Ancona;
- di stabilire le procedure, i criteri e le modalità per la presentazione delle richieste di aiuto e per l'erogazione dei finanziamenti, ai sensi dell'articolo 5 comma 3 del Decreto Legislativo n. 102/2004 e s. m. e i., come definite negli allegati "A" e "B", che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

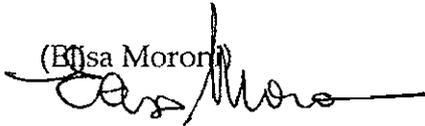
Ch



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di demandare a successivo atto la ripartizione delle risorse economiche assegnate dallo Stato;
- di demandare a successivo atto la definizione dei criteri e delle modalità di erogazione dei contributi relativi alle infrastrutture connesse all'attività agricola ai sensi dell'art. 5 comma 6 del d.lgs 102/2004 in funzione della disponibilità delle risorse economiche assegnate dallo Stato;
- di trasmettere il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elsa Moroni)  


IL PRESIDENTE DELLA

GIUNTA  
(Gian Marco Spacca)  






DOCUMENTO ISTRUTTORIO

*Normativa di riferimento*

- Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38" e relative modifiche apportate con d.lgs 82/2008 del 18 aprile 2008, n. 82;
- Nota esplicativa del Ministero delle Politiche Agricole Forestali n. 102.204 del 15 luglio 2004 avente per oggetto "Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102: nuova normativa per la difesa dei redditi agricoli dalle calamità";
- D.G.R. n. 1045 del 21 settembre 2004;
- Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale (2006/C 319/01);
- Reg CE n.1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 19322 del 22 dicembre 2008 recante disposizioni applicative per la concessione degli aiuti compensativi di cui al decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/08;
- D.G.R. n. 543/2012 e D.G.R. n. 638/2012 con le quali sono stati delimitati i territori danneggiati dall'eccesso di neve del periodo dal 31 gennaio 2012 al 12 febbraio 2012 e richiesta l'attivazione delle misure del Fondo di Solidarietà Nazionale ai sensi dell'art. 6 del d.lgs 102/2004;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 14650 del 4 luglio 2012 di dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso, eccesso di neve dal 31 gennaio 2012 al 12 febbraio 2012, verificatosi nella Regione Marche.

*Motivazione*

Con il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38", come modificato e integrato dal d.lgs 18 aprile 2008, n. 82, a partire dall'8 maggio 2004 sono state introdotte nuove norme che riguardano i danni subiti dalle strutture

Ally

14  
7



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

aziendali e dalle infrastrutture agricole a seguito di calamità naturali e di eventi atmosferici eccezionali riconosciuti con decreto ministeriale.

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 543/2012 e D.G.R. n. 638/2012, ha proposto, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 102/04, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il riconoscimento di evento atmosferico a carattere eccezionale, per l'eccesso di neve dal 31 gennaio 2012 al 12 febbraio 2012, in considerazione dei danni arrecati, sul territorio regionale, alle strutture aziendali, agli impianti e alle scorte delle imprese agricole e zootecniche, e alle infrastrutture connesse all'attività agricola.

Il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con decreto n. 14650 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 172, del 25/07/2012 e sul sito del MIPAAF all'indirizzo <http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5203>, ha dichiarato l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso non definendo ancora l'ammontare del contributo concesso.

Come richiesto dalla Regione Marche, il MIPAAF ha ammesso l'attivazione degli interventi compensativi del Fondo di Solidarietà Nazionale nelle aree colpite per i danni alle strutture aziendali compresi, previa modifica delle previsioni assicurative contenute all'articolo 1 del decreto 18 gennaio 2012 relativo al piano assicurativo agricolo 2012, gli interventi compensativi ex post per i danni alle serre e agli impianti di arboree ed arbustive da frutto (oliveti) non assicurati, in deroga al suddetto piano assicurativo agricolo 2012. Allo stesso tempo è stato riconosciuto anche l'intervento compensativo sulle infrastrutture connesse con le attività agricole di cui all'art. 5 comma 6 del d.lgs 102/2004

Il comma 3, articolo 5 del d.lgs. 102/04 prevede: *"In caso di danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino all'80 per cento dei costi effettivi elevabile al 90 per cento nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999"*.

Il comma 6, articolo 5 del d.lgs. 102/04 prevede: *"Compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, di cui al presente articolo, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale."*

La quota del Fondo di solidarietà nazionale destinata alla nostra Regione per agli aiuti relativi all'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 102/2004 verrà disposta, con successivo decreto, dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, tenuto conto dei fabbisogni di spesa espressi nelle richieste di declaratoria.

Sulla base del finanziamento assegnato dallo Stato e dell'ammontare totale del fabbisogno si procederà alla ripartizione tra le varie tipologie di provvidenze attivate.

Cy

14



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ai sensi del comma 5, art. 5, del d.lgs 102/2004 le domande di intervento debbono essere presentate entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avvenuta in data 25/07/2012.

Degli aiuti possono beneficiare prioritariamente le imprese agricole di cui all'art. 2135 del codice civile, ivi comprese le cooperative agricole che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese, che in conseguenza dell'evento calamitoso riconosciuto, abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile.

Per affrontare la specifica calamità la Regione Marche interverrà anche con rilevanti risorse del proprio PSR 2007/2013 messe a disposizione, prioritariamente, per interventi di ripristino in aziende zootecniche, con particolare priorità per il ripristino delle stalle danneggiate, a cui è rivolta un'intensità di aiuto, in conto capitale, pari all'80% della spesa ammissibile.

Risulta opportuno pertanto che con gli aiuti del FSN possano essere intercettate anche le esigenze di ripristino delle aziende non zootecniche prevedendo apposite priorità di finanziamento. Allo stesso tempo si ritiene necessario che l'intensità di aiuto per queste tipologie di intervento sia analoga a quella prevista nella misura 1.2.6 del PSR, pari al 60% della spesa ammissibile.

I criteri, le procedure e le modalità previste nella presente delibera sono state concordate con la P.F. Opere Pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico.

*Proposta*

Per quanto sopra espresso si ritiene opportuno proporre alla Giunta Regionale l'adozione di una delibera avente per oggetto: "D.M. n. 14650 del 4 luglio 2012 - Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso, eccesso di neve dal 31 gennaio al 12 febbraio 2012, verificatosi nella Regione Marche - Modalità e procedure per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 102/2004" sulla base del dispositivo predisposto con il presente atto.

Il responsabile del procedimento  
(Gianni Fermanelli)

Posizione di Funzione Struttura Decentrata  
di Ancona e Irrigazione

VISTO  
Il dirigente responsabile  
(Roberto Luciani)

*ay*

*[Signature]*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA,  
FORESTAZIONE E PESCA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente del servizio

(Cristina Martellini)

La presente deliberazione si compone di n. 30 pagine, di cui n. 23 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta

(Elisa Moroni)

14



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato "A"

Interventi a sostegno delle imprese agricole per i danni alle strutture aziendali – D.M. 14650 del 4 luglio 2012 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 172, del 25/07/2012 e sul sito del MIPAAF all'indirizzo <http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5203>

1. Aree per le quali possono trovare applicazione le misure del comma 3, art. 5 del d.lgs 102/2004 e s. m. e i. ai sensi del decreto del MIPAAF n. 14650 del 4 luglio 2012.

Prov.	Comuni	Intervento compensativo d.lgs 102/2004
PU	Intero territorio provinciale	Art. 5 comma 3 per i danni alle strutture aziendali agli impianti di produzioni arboree e alle scorte
AN	Intero territorio provinciale	
MC	Intero territorio provinciale	
FM	Intero territorio provinciale	
AP	Intero territorio provinciale	

2. Soggetti ammessi a finanziamento

Possono beneficiare degli interventi compensativi previsti dall'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo n. 102/2004 le imprese agricole, singole o associate, e le cooperative agricole esercenti l'attività di produzione primaria, entrambe in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2135 del codice civile; che risultino iscritte fin dalla data dell'evento atmosferico presso la Camera di Commercio (CCIAA) al registro delle imprese, in possesso di un fascicolo aziendale ai sensi del DPR 503/09 e del Decreto legislativo 99/2004, operanti nelle zone delimitate con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 14650 del 4 luglio 2012, che abbiano subito danni non inferiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile.

Per accedere all'aiuto dovrà quindi essere verificata la condizione che: il fabbisogno di spesa per il ripristino di quanto danneggiato (€)/PLV (€)>0,30.

Il fabbisogno di spesa è dato dalla somma dei costi necessari a ripristinare le condizioni produttive preesistenti all'evento sulla scorta di un progetto preliminare e/o di preventivi di spesa.

La produzione lorda vendibile è stabilita sulla base dell'ordinamento produttivo dell'anno dell'evento (2012), sommando per ogni coltura il prodotto della superficie investita per i



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

quantitativi unitari medi annui del triennio precedente per il prezzo medio di vendita ottenuto in ciascun anno. Possono essere utilizzati, in sostituzione, i dati medi del quinquennio, con esclusione dell'anno con produzione più bassa e l'anno con produzione più elevata. Nel caso di produzioni zootecniche dovrà essere indicata anche la produzione lorda vendibile ottenibile dalla consistenza di stalla dell'anno dell'evento calcolata in modo analogo con riferimento alla media annuale del triennio precedente (con esclusione dell'anno con produzione più bassa e l'anno con produzione più elevata) di quantità e prezzi. In quest'ultimo caso le produzioni reimpiegate nell'allevamento non sono conteggiate nella produzione lorda vendibile di tipo vegetale.

In alternativa al metodo precedente sarà possibile calcolare la PLV facendo riferimento alla "Tabella rese e prezzi standard per le attività aziendali" adottata con le disposizioni attuative del PSR Marche 2007/2013 e allegata alla dgr n. 551/2009.

I dati utilizzati per il calcolo della PLV, sulla base delle rese e prezzi medi del triennio precedente, devono trovare corrispondenza con la documentazione contabile e fiscale dell'impresa (fatture di vendita, documentazione di conferimento, contabilità IVA, ecc.) oltreché con i dati delle banche dati della pubblica amministrazione, di riferimento anche nel caso di utilizzazione delle rese e prezzi standard.

Il calcolo deve essere effettuato a livello della singola impresa.

### 3. Tipologia degli interventi ammessi a finanziamento

Le tipologie di aiuto per le quali può essere richiesto l'intervento pubblico sono quelle conseguenti agli effetti dei danni alle imprese agricole provocati alle strutture aziendali nei territori elencati nel Decreto Ministeriale n. 14650 del 4 luglio 2012 per l'eccesso di neve dal 31 gennaio al 12 febbraio 2012 e sono concessi per il ripristino di:

1. strutture aziendali, diverse da quelle al punto 5, utilizzate per la produzione agricola, mediante interventi di recupero, riparazione e/o demolizione e ricostruzione, danneggiate o distrutte dall'evento atmosferico eccezionale;
2. acquisto di macchinari ed attrezzature, in sostituzione di quelle danneggiate o distrutte in conseguenza di quanto occorso alle strutture di cui ai punti 1 e 5, aventi caratteristiche e capacità corrispondenti o loro riparazione. Sono esclusi i macchinari e le attrezzature con età superiore a 10 anni;
3. ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato o distrutto in conseguenza di quanto occorso alle strutture di cui ai punti 1 e 5. È compreso l'acquisto di bestiame da riproduzione in sostituzione di quello deceduto;
4. ripristino degli impianti di olivo danneggiati gravemente con necessità di interventi di capitozzatura o di taglio al ciocco;
5. strutture aziendali utilizzate per la produzione agricola, mediante interventi di recupero, riparazione e/o demolizione e ricostruzione, danneggiate o distrutte



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

dall'evento atmosferico eccezionale, strettamente adibite all'allevamento degli animali (stalle, porcilaie, ovili, pollai, ecc).

Gli interventi devono risultare conformi alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica, paesistico ambientale e di difesa del suolo.

Per fabbricati e altri manufatti rurali devono intendersi le costruzioni strumentali all'attività agricola ai sensi del comma 3bis dell'art. 9 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con legge 133/94, come in seguito modificato dal d.p.r. 23 marzo 1998, n. 139 e s. m. i. Non sono ammessi interventi in edifici ad uso abitativo.

Gli accessori agricoli debbono essere strumentali allo svolgimento delle attività di cui all'art. 2135 del codice civile (stalle, fienili, rimesse attrezzi, magazzini, impianti per la trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, ecc.), dimensionati e in connessione con le attività effettivamente praticate dall'imprenditore agricolo in azienda.

Il ripristino è condizionato alla piena funzionalità e utilizzazione, al momento dell'evento, del bene oggetto di intervento.

Il ripristino delle strutture, impianti e scorte è ammesso solo nei limiti della capacità produttiva esistente prima dell'evento.

La quantificazione delle spese per l'intervento è sulla base del vigente prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici o, per le voci in esso non contemplate o ad esso riconducibili, sulla base di tre preventivi di spesa per il riacquisto del materiale danneggiato.

Per il riacquisto del bestiame da riproduzione deceduto la spesa ammissibile non potrà essere superiore ai prezzi degli animali da vita e da riproduzione pubblicati da Ismea sul sito <http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/594> (ISMEA pubblica i valori medi validi ai fini dei rimborsi degli animali abbattuti, ai sensi della legge 2/6/1988 n. 218 - Decreto 20/7/1989 n. 298 e Decreto 19/8/1996 n. 587). Il bestiame dovrà risultare essere smaltito secondo le vigenti norme sanitarie e ambientali.

Per il ripristino degli impianti di olivo gravemente danneggiati, con necessità di interventi di capitozzatura o di taglio al ciocco, l'importo ammissibile al ripristino non potrà essere superiore, come stabilito con dgr n. 15/2008, all'importo ottenuto moltiplicando il costo unitario convenzionale, pari ad € 30, per il numero di piante danneggiate.

In relazione agli interventi di ripristino delle strutture e delle dotazioni aziendali sono ammissibili, fino a un massimo complessivo del 10% del costo degli interventi, le spese generali rientranti a loro volta nei seguenti limiti:

- per la progettazione, direzione e collaudo lavori nel limite massimo del 10% dell'importo dei costi sostenuti, ammissibili a contributo, per le tipologie di intervento di cui ai punti .3.1 e 3.5;

N



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- per la relazione tecnico economica nel limite massimo del 3% dell'importo dei costi sostenuti, ammissibili a contributo.

Tutte le spese ammissibili sono al netto dell'IVA.

La relazione tecnico economica di cui sopra deve essere timbrata e firmata da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale; Perito Agrario; Agrotecnico) e controfirmata dal richiedente.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative ai fabbricati, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini ed ai Collegi di specifica competenza.

#### 4. Condizioni di accesso

Le informazioni aziendali relative al possesso dei terreni, fabbricati, organizzazione del lavoro saranno desunte dal fascicolo aziendale AGEA aggiornato e validato.

Le condizioni di seguito riportate, se non rispettate dal richiedente al momento della presentazione della domanda, determinano la non ammissibilità o la decadenza della stessa:

- A. dimostrare, attraverso regolare atto o contratto, il possesso del fondo su cui sono ubicate le strutture oggetto dell'aiuto, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto. Il possesso, deve essere dimostrato tramite:
- a) un diritto reale di:
    - proprietà;
    - usufrutto;
  - b) un contratto di affitto scritto e registrato (sono assimilati al contratto d'affitto gli atti di conferimento del terreno a favore di una cooperativa agricola o di una società da parte dei propri soci.)

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra menzionate.

Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Nel caso di obbligo di firma congiunta è necessario produrre l'autorizzazione all'investimento ed alla riscossione del relativo contributo, resa dagli altri soggetti aventi titolo, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

- B. dimostrare che il danno sia superiore al 30% del potenziale produttivo interessato secondo quanto previsto al punto 2;

14



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- C. dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, di essere a conoscenza che gli aiuti compensativi della presente delibera non spettano per i danni relativi a oliveti e a serre assicurate ai sensi del d.lgs 102/2004;
- D. dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, che i danni relativi agli impianti e alle strutture da ripristinare, ad esclusione degli oliveti e delle serre, per cui si chiede l'aiuto, siano/non siano oggetto di indennizzo, totale o parziale, da parte di compagnie assicurative;
- E. dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, di essere a conoscenza che la richiesta di contributi riguarda investimenti destinati esclusivamente alla ricostruzione del potenziale produttivo agricolo e zootecnico, restando esclusa qualsiasi forma a solo titolo risarcitorio;
- F. dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, di essere a conoscenza che, per beneficiare degli aiuti previsti, le strutture e le dotazioni aziendali in possesso degli imprenditori agricoli danneggiate e/o da ricostituire devono:
1. risultare funzionali, alla data dell'evento calamitoso, al settore della produzione primaria, con riferimento specifico ai cicli produttivi dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea;
  2. risultare ubicate nella Regione Marche;
  3. risultare regolarmente autorizzate ed accatastate al momento della presentazione della domanda di aiuto;
  4. aver subito danni in conseguenza degli eventi calamitosi di cui al Decreto MIPAAF n. 14650 del 04 luglio 2012.
- G. sia costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale unico di cui al DPR 503/99 in cui sia rappresentata l'intera situazione aziendale;
- H. possesso di partita IVA;
- I. iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente.

**5. Interventi o danni non ammessi a contributo**

Sono esclusi dal finanziamento:

- acquisto di terreni e fabbricati;
- interventi su fabbricati ad uso abitativo;
- acquisto di macchine, macchinari, impianti e attrezzature usate;
- acquisto di diritti di produzione agricola;
- spese non direttamente connesse al ripristino delle strutture, impianti e scorte danneggiate;
- interventi su serre e impianti di oliveti assicurati ai sensi del d.lgs 102/2004;
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- indennizzi dovuti alla sospensione dell'attività e alla perdita di reddito dovuta all'evento atmosferico eccezionale;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- ripristini delle strutture per danni che non abbiano superato la soglia del 30% della produzione lorda vendibile;
- ripristini di strutture, impianti e scorte, per i quali non sia comprovato il nesso di causalità tra evento atmosferico eccezionale e danno provocato;
- ripristino di edifici, manufatti rurali ed accessori privi delle dovute autorizzazioni;
- lavori di manutenzione ordinaria;
- le tipologie di cui ai punti 3.2 e 3.3 qualora il danno non sia direttamente connesso a quello della struttura in cui erano presenti al momento dell'evento;
- le spese relative all'IVA, ad imposte e tasse, a costi bancari e legali, ad interessi passivi, a spese per leasing e agli indennizzi per danni cagionati a terzi;
- acquisto di animali non riproduttori;
- realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori extra-regionali;
- progetti con un contributo che non sia superiore a € 10.000,00 derivante dalla spesa ammissibile nell'istruttoria della fase di progettazione esecutiva. Nel caso di progetti di ripristino di soli impianti di olivo detto limite è ridotto a € 3.000,00.

#### 6. Intensità di aiuto

L'aiuto, sotto forma di contributo in conto capitale, ha una intensità del 60% della spesa ammissibile.

L'aiuto è concesso, per ogni singolo beneficiario, fino a un massimo di € 100.000,00, per gli investimenti di cui ai punti 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4, e fino a un massimo di € 250.000,00, per gli investimenti di cui al punto 3.5 del presente bando.

Qualora il beneficiario richieda interventi di ripristino per le diverse tipologie, nel rispetto dell'intensità e dei massimali precedentemente definiti, può cumulare, ai fini del presente bando, contributi fino a un massimo di € 350.000,00.

Nel rispetto degli orientamenti comunitari per gli aiuti stato nel settore agricolo e forestale non sono ammesse sovra compensazioni dei danni subiti, quindi, qualora i danni relativi agli impianti e strutture da ripristinare siano oggetto di indennizzo da parte di compagnie assicuratrici, occorre detrarre l'importo di tale indennizzo dagli aiuti concessi per il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato.

#### 7. Priorità negli interventi di ripristino

Gli interventi di ripristino di cui ai punti 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4 hanno priorità assoluta di finanziamento e verranno inseriti pertanto in una prima graduatoria.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In questa graduatoria viene attribuita priorità valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO %
A. Tipologia di azienda	50%
B. Tipologia di ripristino del potenziale produttivo	30%
C. Intensità del danno in relazione alla capacità produttiva aziendale	20%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Tipologia di azienda	Punti
- Ripristino del potenziale produttivo in una azienda zootecnica per la quale sono stati riconosciuti ammissibili all'aiuto, anche ai sensi della misura 126 del PSR, specifici investimenti di ripristino di strutture strettamente adibite all'allevamento degli animali (stalle, porcilaie, ovili, pollai, ecc)	0
- Ripristino del potenziale produttivo in aziende diverse da quelle sottostanti	1

B. Tipologia di ripristino del potenziale produttivo	Punti
- Ripristino di strutture aziendali diverse da quelle per il ricovero degli animali (strutture di cui al punto 3.1)	1
- Ripristino di macchine e attrezzature (di cui al punto 3.2)	0,4
- Altri investimenti di ripristino del potenziale produttivo	0

4



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il punteggio è attribuito sulla base dell'investimento prevalente ammissibile all'aiuto così come risultante dalla specifica istruttoria di ammissibilità del progetto preliminare. Tale punteggio deve essere confermato nell'istruttoria di ammissibilità del progetto esecutivo, pena la riduzione dello stesso in base alla nuova valutazione della spesa ammissibile. In quest'ultimo caso l'investimento sarà ricollocato in graduatoria sulla base del nuovo punteggio.

A. Intensità del danno in relazione alla capacità produttiva aziendale	Punti
- Danno ammissibile superiore al 70% della PLV dell'impresa	1
- Danno ammissibile > 60% e ≤ 70% della PLV dell'impresa	0,8
- Danno ammissibile > 50% e ≤ 60% della PLV dell'impresa	0,6
- Danno ammissibile > 40% e ≤ 50% della PLV dell'impresa	0,4
- Altri livelli di danno	0

Il danno ammissibile è quantificato sulla base del fabbisogno di spesa del progetto preliminare ammesso.

Una volta esaurita la graduatoria degli investimenti di cui in precedenza, si potrà procedere a finanziare la tipologia di intervento, di cui al punto 3.5, inserite in una seconda graduatoria.

In questa graduatoria viene attribuita priorità in relazione diretta al numero di UBA (unità bovine adulte) allevate. L'entità degli UBA utilizzata a tal fine viene calcolata nel modo seguente:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO %
A. Entità degli animali presenti mediamente in azienda	70%
B. Investimenti ripristinati da Imprenditori Agricoli professionali ( IAP )	10%

14



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

C. Investimenti ripristinati da giovani agricoltori	10%
D. Investimenti ripristinati nelle aree D, C3 e C2	10%
TOTALE	100%

A. Entità degli animali presenti mediamente in azienda	Punti
- Entità degli animali presenti mediamente in azienda	0-1

Si prende in considerazione il dato relativo alla presenza media degli animali in azienda nel 2011, rilevato dal dato storico dall'anagrafe zootecnica nazionale del SIAN.  
Il punteggio di ciascuna azienda, compreso tra 0 e 1, viene calcolato applicando la seguente formula:

$$\frac{\text{UBA presenti mediamente nell'azienda da valutare}}{\text{UBA presenti mediamente nell'azienda che ha il numero di UBA più alto}}$$

B. Investimenti realizzati da IAP ai sensi del DLgs. 99/04 e successive modificazioni ed integrazioni	Punti
- investimenti realizzati da IAP	1
- investimenti realizzati da altri imprenditori	0

Per l'attribuzione di questa priorità il richiedente deve allegare alla domanda il Certificato di IAP rilasciato dal Comune di residenza in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

Nel caso di cooperative o società di capitali tale requisito di IAP verrà considerato solo qualora tale requisito sia posseduto da chi rappresenta la società e sottoscrive la domanda e che lo stesso abbia potere di firma e rappresenti una delle seguenti figure: amministratore unico, amministratore delegato, direttore generale.

17



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

C. Investimenti realizzati da giovani agricoltori	Punti
- investimenti realizzatati da giovani	1
- investimenti realizzati da altri imprenditori	0

Per l'attribuzione di questa priorità il giovane agricoltore è colui che al momento della domanda rispetta il solo requisito anagrafico (età compresa tra 18 e 40 anni)

D. Ubicazione degli investimenti nelle aree D, C3 e C2	Punti
- Ubicazione degli investimenti in aree D e C3	1
- Ubicazione degli investimenti in aree C2	0,5
- Ubicazione degli investimenti in altre aree	0

L'assegnazione del punteggio viene effettuata sulla base dell'ubicazione dell'investimento prevalente oggetto di aiuto nei Comuni e della loro relativa classificazione ai sensi della zonizzazione del PSR 2007-2013.

## 8. Formazione della graduatoria con riserva

### Prima graduatoria con riserva

È prevista la formazione di una prima graduatoria con riserva che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. per ciascun criterio moltiplicazione dei punteggi ottenuti per il proprio peso percentuale;
3. sommatoria dei valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che costituisce il punteggio finale della graduatoria provvisoria.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, sarà data preferenza agli imprenditori richiedenti con minore età anagrafica. Nel caso di società il requisito è verificato sul rappresentante legale.

14  
17



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il punteggio ottenuto nella graduatoria con riserva potrà essere confermato o modificato sulla base dell'istruttoria del progetto esecutivo.

**Seconda graduatoria con riserva**

È prevista anche la formazione di una seconda graduatoria dove si finanzieranno le imprese secondo le seguenti modalità:

1. attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio ad essa relativo (A-B-C-D);
2. per ciascun criterio moltiplicazione dei punteggi ottenuti per il proprio peso percentuale;
3. sommatoria dei valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che costituisce il punteggio finale della seconda graduatoria provvisoria.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, sarà data preferenza agli imprenditori richiedenti con minore età anagrafica. Nel caso di società il requisito è verificato sul rappresentante legale.

La graduatoria con riserva non è suscettibile di modifica alla luce delle istruttorie dei progetti esecutivi, fatte salve le esclusioni e/o penalità conseguenti al mancato rispetto delle condizioni previste per l'approvazione dei progetti esecutivi.

**9. Modalità di presentazione delle domande**

Le domande dovranno pervenire alla Regione Marche - P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico - Via Monte Marino, 28 - 60125 - Ancona, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 8 settembre 2012, e dovranno essere redatte sul modello allegato B, scaricabile dal sito Internet [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it). Per le domande inviate con raccomandata A/R fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda è resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e pertanto soggetta alle sanzioni penali ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445 del 28 novembre 2000 e alla decadenza dei benefici ai sensi dell'articolo 75 del medesimo DPR prevista nel caso di falsità degli atti, dichiarazioni mendaci e uso di atti falsi.

La domanda deve risultare compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal titolare dell'azienda o dal suo legale rappresentante secondo il modello (allegato B).

La domanda dovrà contenere tra l'altro:

1. individuazione della struttura aziendale danneggiata (particella, foglio catastale, comune, via, n. civico), con la descrizione dei danni subiti, la tipologia dell'intervento di ripristino, il costo presunto sulla base di un computo metrico estimativo e l'indicazione di eventuali interventi urgenti eseguiti;
2. dichiarazione del titolo di godimento dei beni;
3. dichiarazione che l'impresa agricola che beneficia dei contributi, singola o associata, ha i requisiti previsti dall'articolo 2135 del codice civile; che risulti iscritta prima del



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

verificarsi degli eventi presso la Camera di Commercio (CCIAA) al registro delle imprese; che è in possesso di un fascicolo aziendale ai sensi del DPR 503/99 e del Decreto legislativo 99/2004; che le strutture danneggiate ricadono nelle zone comprese nella declaratoria effettuata con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 14650 del 4 luglio 2012, pubblicato nel sito del MIPAAF <http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5203>, che ha subito danni non inferiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile come definita al punto 2;

4. dichiarazione attestante il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento atmosferico eccezionale;
5. dichiarazioni di cui ai precedenti punti 4.C, 4.D, 4.E e 4.F.

Alla domanda va inoltre allegato il progetto preliminare da presentarsi entro il 31 ottobre 2012 contenente i seguenti allegati:

1. relazione tecnico economica con descrizione aziendale, descrizione e quantificazione del danno con il supporto da esaustiva documentazione fotografica, dimostrazione che il danno subito dall'azienda sia superiore al 30% della produzione lorda vendibile come definita al punto 2, definizione degli investimenti di ripristino del potenziale produttivo, dimostrazione degli elementi di priorità compreso il n. di UBA aziendali, motivazione delle scelte dei preventivi, verifica del progetto di ripristino nei limiti della situazione preesistente, ecc...;
2. qualora siano richiesti interventi di ripristino di tipo agronomico alla relazione si affianca un computo metrico con indicazione degli eventuali lavori da eseguirsi in economia (per lavori in economia si intendono, ad esclusione di quelli propriamente edili e impiantistici, quelli eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo per l'esecuzione dei quali possiede in proprietà i mezzi e le attrezzature necessarie per svolgerli, la cui rendicontazione, sulla base delle voci di spesa del prezzario regionale delle opere pubbliche, non supera i prezzi ivi riportati, detratti dell'utile di impresa pari al 10%).
3. per gli interventi edilizi:
  - a) Relazione tecnica, a firma di professionista abilitato, che specifichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto definito in via preliminare;
  - b) Quantificazione del costo dell'intervento con computo metrico sulla base del prezzario regionale;
  - c) Elaborati grafici progettuali preliminari;
4. Elenco degli acquisti da effettuare sulla base di n. 3 preventivi dettagliati di spesa, per interventi non espressamente previsti dal prezzario regionale o ad esso riconducibili.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La scelta degli stessi è effettuata nell'ambito della relazione tecnico economica di cui sopra;

5. Quadro economico complessivo degli interventi richiesti in domanda;
6. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attestante il possesso dei requisiti di priorità;
7. Nel caso di richiesta di priorità relativa alla qualifica di IAP (Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi del d.lgs 99/04) Per la sua attribuzione il richiedente deve allegare alla domanda il Certificato di IAP rilasciato dal Comune di residenza in corso di validità alla data di presentazione della domanda;
8. In caso di proprietà indivisa, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attestante, da parte degli altri comproprietari, che il richiedente è autorizzato all'investimento e alla riscossione del relativo contributo;
9. In caso di obbligo di firma congiunta, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attestante, da parte degli altri soggetti aventi titolo, l'autorizzazione all'investimento ed alla riscossione del relativo contributo;
10. dichiarazione attestante che per l'intervento di ripristino sono richiesti/non sono richiesti altri benefici pubblici di origine comunitaria, statale, regionale e locale, o indennizzi assicurativi specificandoli.

**Il progetto preliminare e i relativi allegati, qualora presentati per accedere alla domanda della misura 126 del PSR 2007/2013, sono utilizzabili anche per l'istruttoria degli aiuti richiesti ai sensi del d.lgs 102/2004 e viceversa.**

**Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla loro presentazione.**

#### **10. Esame domande**

La P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico nei successivi, 120 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, predispone gli elenchi delle istanze ammissibili, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BURM), dopo avere verificato i seguenti elementi:

- completezza della domanda prodotta;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- rispetto del termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana per la presentazione della domanda;
- inclusione dell'intervento di ripristino delle strutture, impianti e scorte aziendali nelle aree delimitate dal suddetto D.M. n. 14650 del 4 luglio 2012;
- Il rispetto dei requisiti previsti per il beneficiario di cui al punto 2;
- il rispetto delle condizioni di accesso al finanziamento riportate al punto 4;
- per ciascuna tipologia di investimento il mancato rispetto delle condizioni previste ai punti 3 e 5;
- il possesso dei requisiti di priorità.

Le situazioni che, ad avviso dell'istruttore, debbono essere chiarite, integrate, ulteriormente comprovate, saranno elencate in una comunicazione da inviare al legale rappresentante della ditta richiedente. L'elenco deve essere completo e le richieste motivate, con indicazione, ove necessario, delle informazioni e degli elementi specifici utili a rendere adeguata l'integrazione richiesta.

Se ritenuto opportuno, l'istruttore effettua un sopralluogo per verificare in azienda la corrispondenza di quanto richiesto in domanda.

Prima dell'assunzione dell'atto di inammissibilità, parziale o totale, ai sensi dell'art. 10bis della l. 241/1990, è data comunicazione al richiedente delle conclusioni istruttorie. Entro 10 giorni continuativi il richiedente può presentare memorie scritte alla P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico.

La verifica delle dichiarazioni rese avverrà anche attraverso il riscontro dei dati aziendali presenti nelle banche dati disponibili per l'amministrazione regionale (data base SIAR, CCIAA, Potenziale Viticolo, SIAN, UMA, ecc) e nei fascicoli attinenti il PSR e le OCM, l'acquisizione della documentazione contabile e fiscale dell'azienda, nonché attraverso la consultazione del fascicolo aziendale tenuto ai fini delle erogazioni AGEA.

#### **11. Presentazione e contenuto dei progetti esecutivi di ripristino delle strutture, impianti e scorte aziendali**

Le domande devono essere integrate con i progetti da presentare in duplice copia alla Regione Marche P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico - via Monte Marino, 28 - 60125 - Ancona, entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della domanda di contributo.

La documentazione progettuale completa degli elaborati di seguito elencati, sottoscritta dal proprietario della struttura aziendale e da un tecnico professionista, deve contenere:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1. corografia della zona interessata dell'intervento in scala 1:10.000 o 1: 25.000 e planimetria catastale;
2. relazione contenente: descrizione del bene (superficie, caratteristiche tipologiche ed utilizzo), descrizione puntuale dello stato dei luoghi e del danneggiamento subito, supportata da esaustiva documentazione fotografica con riportati su planimetria i punti di vista, descrizione dei lavori necessari per il ripristino delle strutture aziendali;
3. copia dei pareri, nulla osta, autorizzazioni eventualmente necessari per gli interventi di ripristino in materia edilizia, urbanistica, paesaggistica ambientale e di difesa del suolo. Nel caso in cui le autorizzazioni di cui sopra non possano essere presentate contestualmente al progetto dovranno essere prodotte entro i successivi 60 (sessanta) giorni al P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico.
4. relazione geologica/geotecnica /strutturale se necessaria;
5. elaborati grafici esecutivi: piante, sezioni e prospetti, dello stato di fatto e di progetto e schema degli impianti, in adeguata scala se necessari;
6. computo metrico estimativo, applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari del prezzario regionale delle opere pubbliche, con indicazione degli eventuali lavori in economia (per lavori in economia si intendono, ad esclusione di quelli propriamente edili e impiantistici, quelli eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo per l'esecuzione dei quali possiede in proprietà i mezzi e le attrezzature necessarie per svolgerli, la cui rendicontazione, sulla base delle voci di spesa del prezzario regionale delle opere pubbliche, non supera i prezzi ivi riportati, detratti dell'utile di impresa pari al 10%);
7. quadro tecnico economico dell'intervento di ripristino delle strutture distinto in:
  - a. importo lavori a misura;
  - b. spese tecniche;
  - c. altri oneri (IVA, oneri previdenziali, ecc.);
8. dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, sottoscritto dal tecnico progettista, attestante:
  - il nesso di causalità tra i danni rilevati e l'evento atmosferico eccezionale,
  - che i prezzi utilizzati non siano superiori a quelli del prezzario regionale vigente al momento della presentazione della domanda,
  - che i lavori di ripristino sono conformi alle normative vigenti e che i lavori previsti sono idonei per conseguire l'agibilità e la sicurezza statica dell'intervento;
9. nel caso di ripristini già eseguiti, oltre alla documentazione sopra elencata qualora necessaria, dovranno essere prodotti consuntivi di spesa e fatture quietanzate.

Nel caso in cui la domanda sia inoltrata da persona diversa gli elaborati di progetto dovranno essere sottoscritti anche dal proprietario.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I progetti esecutivi e i relativi allegati, qualora presentati per accedere agli aiuti della misura 126 del PSR 2007/2013, sono utilizzabili anche per l'istruttoria degli aiuti richiesti ai sensi del d.lgs 102/2004 e viceversa.

**12. Esame dei progetti esecutivi di ripristino delle strutture aziendale e formazione della graduatoria finale**

L'istruttoria dei progetti è effettuata dalla P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico, che verifica la completezza della documentazione prodotta, la tipologia d'intervento, l'importo dei danni e l'importo ammissibile dei lavori, e si conclude nel termine di 120 giorni.

La richiesta dell'eventuale documentazione integrativa interrompe i termini istruttori e dovrà essere ottemperata nei successivi trenta giorni.

Al termine dell'istruttoria verrà redatta la **prima graduatoria finale** comprendente tutti i progetti compresi nella prima graduatoria con riserva, che hanno inviato entro i termini previsti la corretta documentazione di cui al punto 11.

Nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione dei progetti esecutivi la domanda perde il punteggio di priorità e al richiedente ne è data relativa comunicazione.

Qualora le disponibilità finanziarie lo consentano, alle domande che hanno perso il punteggio acquisito nella prima graduatoria con riserva, per non aver presentato i progetti esecutivi, è dato un ulteriore termine di **30 giorni** consecutivi per la presentazione degli stessi.

Quanti rispettano tale seconda scadenza, sono ammessi a finanziamento sulla base dell'istruttoria di ammissibilità del progetto esecutivo e sono inseriti in fondo alla prima graduatoria finale. Tali progetti sono finanziati progressivamente sulla base del punteggio ottenuto nella prima graduatoria con riserva.

Gli altri richiedenti decadono definitivamente. La decadenza viene notificata al richiedente.

Qualora siano disponibili risorse sufficienti a finanziare tutti i soggetti ammissibili alla prima graduatoria finale, possono essere finanziati anche i progetti ammessi alla seconda graduatoria con riserva.

Viene redatta la **seconda graduatoria finale** comprendente tutti i progetti compresi nella seconda graduatoria con riserva, che hanno inviato entro i termini previsti la corretta documentazione di cui al punto 11.

Nel caso di mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la presentazione dei progetti esecutivi la domanda perde il punteggio di priorità e al richiedente ne è data relativa comunicazione.

Qualora le disponibilità finanziarie lo consentano, alle domande che hanno perso il punteggio acquisito nella seconda graduatoria con riserva, per non aver presentato i

*Cipri*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

progetti esecutivi, è dato un ulteriore termine di 30 giorni consecutivi per la presentazione degli stessi.

Quanti rispettano tale seconda scadenza, sono ammessi a finanziamento sulla base dell'istruttoria di ammissibilità del progetto esecutivo e sono inseriti in fondo alla seconda graduatoria finale. Tali progetti sono finanziati progressivamente sulla base del punteggio ottenuto nella seconda graduatoria con riserva.

Gli altri richiedenti decadono definitivamente. La decadenza viene notificata al richiedente

### 13. Erogazione dei contributi e controlli

I contributi in conto capitale sono erogati sulla base delle risorse assegnate e dei costi effettivi.

I contributi a favore degli aventi diritto saranno liquidati con atto del dirigente della P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico, in due soluzioni: ad avanzamento pari al 50% dell'importo e a saldo.

L'erogazione dell'acconto è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

- contabilità dei lavori;
- dichiarazione da parte del direttore dei lavori di aver raggiunto almeno il 50 (cinquanta) per cento dei lavori riconosciuti per l'intervento di ripristino;

L'erogazione del saldo è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

- comunicazione di fine lavori con richiesta di saldo del contributo;
- dichiarazione, ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i., congiunta del beneficiario e del direttore dei lavori in caso di opere edili o del solo beneficiario negli altri casi, di avere effettuato le opere di ripristino finanziate nel rispetto della normativa vigente in materia edilizia, urbanistica, paesistico ambientale e di difesa del suolo;
- dichiarazione, ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i., congiunta del beneficiario e del direttore dei lavori in caso di opere edili o del solo beneficiario negli altri casi, attestante che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono esclusivamente i lavori di ripristino oggetto del contributo di finanziamento e che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici (comunitari, statali, regionali, ecc) o premi assicurativi e della conseguita agibilità e sicurezza statica;
- contabilità finale dei lavori;
- documentazione fotografica dei lavori eseguiti, con indicati su planimetria i punti di vista;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- copia delle fatture quietanziate;

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla struttura competente entro 10 (dieci) giorni.

**In conformità alle disposizioni del Reg. (CE) 1857/2006 gli aiuti devono essere erogati entro 4 anni dal verificarsi della spesa o della perdita.**

I controlli saranno eseguiti all'inizio e a fine lavori, nella misura minima del 10% dei progetti ammessi a finanziamento per ogni fase di verifica.

La P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico può richiedere il supporto del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca nell'attività istruttoria della quantificazione del danno durante le varie fasi di controllo.

Ai fini del contributo, le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate confermando l'importo massimo concesso ovvero riducendo lo stesso in considerazione delle modifiche apportate.

ai  
1185



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato B

**Modello di Domanda**

**Domanda per l'ammissione ai contributi previsti dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 102/2004 per i danni causati dall'evento atmosferico eccezionale eccesso di neve dal 31 gennaio - 12 febbraio 2012 riconosciuto con decreto MIPAAF n. 14650 del 4 luglio 2012.**

Alla Regione Marche  
P. F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico  
Via Monte Marino, 28  
60125 - Ancona

Il sottoscritto ..... nato a ..... il  
..... residente nel Comune di ..... Località/Via ..... n. .... C.F. ...., tel. ...., in qualità di legale rappresentante/titolare dell'impresa agricola/cooperativa agricola ..... avente sede legale in via ..... comune di .....  
Partita IVA ..... Cod. Fiscale .....  
**consapevole che l'erogazione degli aiuti e la loro entità è subordinata all'assegnazione delle risorse finanziarie da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,**

**CHIEDE**

di beneficiare del contributo, previsto ai sensi del d.lgs 102/2004, art. 5, comma 3, per il ripristino delle strutture, impianti e scorte aziendali fino al 60% dei costi sostenuti come determinato nei successivi punti;

**A TAL FINE DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 della medesima norma:

- che la ditta è iscritta al n. .... del registro delle Imprese ..... della CCIAA di ..... dal ..... (indicare la data di iscrizione);
- che la ditta utilizzava, per la propria attività, la/e struttura/e aziendale/i sita nelle zone delimitate con decreto ministeriale n. 14650 del 4 luglio 2012, oggetto della domanda di contributo, di cui è:

proprietario  comproprietario  usufruttuario  affittuario  altro (indicare).....  
(barrare il caso che interessa)

- che la ditta ha provveduto all'apertura e all'aggiornamento del fascicolo aziendale unico, di cui al DPR 503/99, con numero CUA ..... (Il fascicolo aziendale, de-

*CF*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

tenuto dall'Organismo Pagatore, è unico e comprende tutte le superfici di cui dispone l'imprenditore agricolo).

- (barrare se interessa) che la struttura aziendale sita in località/Via ..... del Comune di ....., particella/e catastale n/nn ....., Foglio n....., è stata danneggiata a seguito dell'eccesso di neve del 31 gennaio – 12 febbraio 2012;
- che l'impresa di cui è

titolare

legale rappresentante

(barrare il caso che interessa)

ha subito danni superiori al 30% (trenta per cento) della produzione lorda vendibile;

- di essere imprenditore agricolo ai sensi dall'art. 2135 del codice civile;
- che sussiste il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento calamitoso per l'eccesso di neve del 31 gennaio – 12 febbraio 2012;
- di consentire lo svolgimento delle azioni di controllo agli organismi competenti della Regione Marche, dello Stato o della Comunità Europea permettendo l'accesso all'azienda agricola, in ogni momento e senza restrizioni, e/o di entrare in possesso, su richiesta e nei tempi prescritti, della documentazione contabile e fiscale nonché del fascicolo aziendale tenuto ai fini delle erogazioni dell'Organismo Pagatore AGEA;
- di esonerare l'amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento dell'aiuto, di cui alla presente domanda, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- di essere a conoscenza che gli aiuti della presente richiesta non spettano per i danni relativi a oliveti e a serre assicurate ai sensi del d.lgs 102/2004;
- che i danni relativi agli impianti e alle strutture da ripristinare, ad esclusione degli oliveti e delle serre, per cui si chiede l'aiuto,  **siano** /  **non siano** (barrare il caso che interessa) oggetto di indennizzo, totale o parziale, da parte di compagnie assicurative;
- di essere a conoscenza che la richiesta di contributi riguarda investimenti destinati esclusivamente alla ricostituzione del potenziale produttivo agricolo e zootecnico, restando esclusa qualsiasi forma a solo titolo risarcitorio;
- di essere a conoscenza che, per beneficiare degli aiuti previsti, le strutture e le dotazioni aziendali in possesso degli imprenditori agricoli danneggiate e/o da ricostituire devono:
  - o risultare funzionali, alla data dell'evento calamitoso, al settore della produzione primaria, con riferimento specifico ai cicli produttivi dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea;
  - o risultare ubicate nella Regione Marche;
  - o risultare regolarmente autorizzate ed accatastate al momento della presentazione della domanda di aiuto;
  - o aver subito danni in conseguenza degli eventi calamitosi di cui al Decreto MIPAAF n. 14650 del 04 luglio 2012.

24



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**1) che la struttura aziendale sita in località/Via ..... del Comune di ....., particella catastale n....., Foglio n....., è stata danneggiata dagli eventi calamitosi del 31 gennaio – 12 febbraio 2012**

STRALCIO CARTOGRAFICO CATASTALE DELL'AREA

**2) che ha subito i seguenti danni:**

RELAZIONE SUI DANNI VERIFICATISI

**3) Che gli interventi proposti sono i seguenti:**

DESCRIZIONE INTERVENTI PROPOSTI

*CG*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

con un costo presunto dell'intervento per il ripristino di:

- 1. strutture aziendali, diverse da quelle al punto 3.5, utilizzate per la produzione agricola, mediante interventi di recupero, riparazione e/o demolizione e ricostruzione, danneggiate o distrutte dall'evento atmosferico eccezionale  
€ .....
- 2. acquisto di macchinari ed attrezzature, in sostituzione di quelle danneggiate o distrutte in conseguenza di quanto occorso alle strutture di cui ai punti 3.1 e 3.5, aventi caratteristiche e capacità corrispondenti o loro riparazione  
€ .....
- 3. ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato o distrutto in conseguenza di quanto occorso alle strutture di cui ai punti 3.1 e 3.5. È compreso l'acquisto di bestiame da riproduzione in sostituzione di quello deceduto  
€ .....
- 4. ripristino degli impianti di olivo danneggiati gravemente con necessità di interventi di capitozzatura o di taglio al ciocco  
€ .....
- 5. strutture aziendali utilizzate per la produzione agricola, mediante interventi di recupero, riparazione e/o demolizione e ricostruzione, danneggiate o distrutte dall'evento atmosferico eccezionale, strettamente adibite all'allevamento degli animali (stalle, porcilaie, ovili, pollai, ecc)  
€ .....

**TOTALE € .....**

**4) che, per il ripristino delle condizioni di esercizio, ha eseguito i seguenti interventi urgenti:**

DESCRIZIONE INTERVENTI GIA' ESEGUITI

--

*CP*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

con un costo sostenuto per:

- 1. strutture aziendali, diverse da quelle al punto 3.5, utilizzate per la produzione agricola, mediante interventi di recupero, riparazione e/o demolizione e ricostruzione, danneggiate o distrutte dall'evento atmosferico eccezionale  
€ .....
- 2. acquisto di macchinari ed attrezzature, in sostituzione di quelle danneggiate o distrutte in conseguenza di quanto occorso alle strutture di cui ai punti 3.1 e 3.5, aventi caratteristiche e capacità corrispondenti o loro riparazione  
€ .....
- 3. ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato o distrutto in conseguenza di quanto occorso alle strutture di cui ai punti 3.1 e 3.5. È compreso l'acquisto di bestiame da riproduzione in sostituzione di quello deceduto  
€ .....
- 4. ripristino degli impianti di olivo danneggiati gravemente con necessità di interventi di capitozzatura o di taglio al ciocco  
€ .....
- 5. strutture aziendali utilizzate per la produzione agricola, mediante interventi di recupero, riparazione e/o demolizione e ricostruzione, danneggiate o distrutte dall'evento atmosferico eccezionale, strettamente adibite all'allevamento degli animali (stalle, porcilaie, ovili, pollai, ecc)  
€ .....

**TOTALE € .....**

Ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs 196/2003 si autorizza l'acquisizione ed il trattamento anche informatico dei dati contenuti nella presente domanda anche ai fini dei controlli da parte degli organismi competenti

Data, .....

FIRMA

.....

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (anche non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni).

44